

## LA DIDATTICA

Bisogni formativi

Scelte  
educative

Curricolo

LA DIDATTICA

- strategie didattiche ed operative
- Relazioni educative
- Unitarietà dell'insegnamento e collegialità degli interventi
- Intese professionali
- Flessibilità didattica:
  - ✓ Percorsi formativi individualizzati
  - ✓ Recupero/Potenziamento
  - ✓ Metodi e strumenti
  - ✓ Criteri di valutazione
- Flessibilità organizzativa:
  - ✓ Tempo scuola
  - ✓ Articolazione modulare monte ore
  - ✓ Unità orarie
  - ✓ Suddivisione del gruppo-classe

## 7. IL CURRICOLO

### Ambiente educativo di apprendimento

Per creare un efficace “ambiente educativo di apprendimento” occorre:

- organizzare un contesto educativo nel quale ogni alunno possa maturare progressivamente la propria capacità di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione, di studio individuale e di azione diretta
- sviluppare la potenziale creatività degli alunni
- conoscere e sviluppare le attitudini individuali
- corrispondere ai bisogni ed alle potenzialità degli alunni
- promuovere la capacità di pensiero critico e l'autonomia di giudizio
- rinforzare le norme educative, proprie dei ragazzi

### Progettazione didattica

Per la stesura della progettazione didattica annuale si concordano le seguenti indicazioni comuni ai vari ordini di scuola.

Il documento è articolato nelle seguenti parti:

- A. parte introduttiva relativa alla presentazione della classe in generale e di fabbisogni specifici in particolare
- B. parte generale relativa alla programmazione della classe/i
- C. parte specifica relativa alla programmazione didattica in relazione ai campi d'esperienza e alle singole discipline.

#### **A. Elementi della progettazione di classe:**

- analisi situazione delle classi con particolare riferimento alle esigenze di apprendimento degli alunni
- organizzazione di classe/sezione:
  - docenti, discipline e schema orario settimanale della classe
  - organizzazione di spazi, tempi, attività, materiali, ore alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica...
  - criteri di costituzione dei gruppi di alunni
  - modalità di utilizzo delle ore di compresenza/contemporaneità (laddove vi siano ore di compresenza) ed organizzazione di laboratori, gruppi di recupero e potenziamento
  - indicazione delle risorse culturali del territorio che si intendono utilizzare nell'attività educativa, con particolare riferimento ad uscite/visite guidate funzionali alla programmazione
  - modalità e contenuti del contratto formativo, con particolare riferimento ai rapporti scuola-famiglia (temi e problematiche che si intendono affrontare negli incontri con i genitori).
- 

#### **B. Elementi della progettazione didattica/ disciplinare (obiettivi didattico-educativi):**

La programmazione delle singole discipline potrà essere così articolata:

- a) obiettivi disciplinari generali, obiettivi specifici e competenze da acquisire
- b) contenuti, attività ed eventuali progetti specifici
- c) metodologie
- d) previsione/ programmazione delle attività individualizzate di recupero e approfondimento
- e) verifica e valutazione: tempi, strumenti e modalità
- f) eventuale documentazione da allegare



## Metodologie

Il successo dell'azione formativa passa attraverso una scelta dei metodi attenta alle esigenze di apprendimento ed adeguata agli obiettivi da perseguire e non dimentica le regole fondamentali della convivenza civile scolastica, che servono da scenario sul quale operare.

Occorre utilizzare i diversi metodi in modo funzionale alle attività: lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro a coppie, esercitazione pratica, ecc.

Anche la scelta dei mediatori didattici va effettuata con particolare cura fra i seguenti:

- mediatori attivi (più informali e vicini alla realtà): manipolazione, movimento, escursioni, ...
- mediatori iconici (più formali): disegni, immagini, cartelloni, audio-video, ....
- mediatori analogici (simulazioni): gioco, drammatizzazione, scambio di ruoli, ...
- mediatori simbolici (rappresentazione della realtà): linguaggi, codici, numeri, simboli, ....

Per migliorare l'efficacia delle strategie metodologiche che si intendono utilizzare, si suggerisce, inoltre, il seguente itinerario di lavoro:

a) prima dell'inizio delle lezioni:



- progettazione didattica annuale
- definizione dell'orario funzionale alle attività
- definizione dei criteri di formazione dei gruppi classe degli alunni (per le prime classi di ogni ciclo di studi)
- gestione programmata delle ore di contemporaneità (laddove siano possibili)

b) durante l'anno scolastico:

- verifica e valutazione periodica dell'efficacia dell'attività di insegnamento
- regolazione della progettazione e delle strategie educative
- confronto periodico, all'interno del Consiglio di Classe, tra insegnanti sul lavoro svolto

Talvolta la suddivisione degli alunni in gruppi può essere dettata da esigenze di tipo relazionale, comportamentale e cognitivo che il team docente rileva nelle osservazioni periodiche.

I gruppi potranno essere di classe, d'interclasse, omogenei o eterogenei, fissi o a rotazione. La formazione di piccoli gruppi può essere efficacemente utilizzata per le attività di recupero e rinforzo. La periodicità verrà stabilita in base alle necessità.

## La didattica di laboratorio

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della didattica di laboratorio.

Le motivazioni e le finalità che stanno alla base di questa scelta si possono così sintetizzare:

- Integrazione di sapere e saper fare
- Integrazione delle competenze cognitive e metacognitive
- Occasione di collaborazione e di relazioni interpersonali
- Spazio di compensazione e valorizzazione, per alcuni alunni, di competenze non presenti nei percorsi più strettamente cognitivi
- Possibilità di espressione delle personali attitudini ed inclinazioni
- Opportunità di utilizzo di metodologie diversificate, flessibili e funzionali alle esigenze di apprendimento



## Indicazioni

### ***A proposito di... Intese professionali***

*Il gruppo docente, per dare efficacia ed unitarietà al proprio intervento educativo, ha il compito prioritario di definire le regole che si riferiscono ai comuni impegni di lavoro. Queste «intese professionali» costituiscono lo strumento indispensabile per favorire e realizzare la cooperazione e l'effettiva unitarietà dei docenti nella équipe pedagogica. Ogni gruppo docente, quindi, quando si costituisce o quando viene integrato da nuovi componenti, deve trovare accordi necessari per le strategie educative e per i diversi compiti organizzativi da mettere in atto nelle classi.*

*Si ritiene che i contenuti di queste regole condivise possano riguardare prioritariamente:*

- le scelte educative di base*
- le modalità per integrare efficacemente le competenze di ciascun docente nell'ambito degli interventi educativi*
- le forme di relazione e comunicazione all'interno dell'équipe pedagogica verso l'esterno*
- la distribuzione degli incarichi (e carichi) di lavoro nell'équipe pedagogica*
- i modi e i tempi con cui rapportarsi con gli alunni e i genitori*
- i criteri di organizzazione delle classi: orari, spazi, sussidi, materiali, ecc.*
- l'utilizzo funzionale dei metodi e dei raggruppamenti degli alunni*
- modalità, tempi e contenuti per l'utilizzo produttivo delle ore di contemporaneità*
- i criteri di verifica e valutazione degli alunni.*

